



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- AGOSTO-SETTEMBRE 2021 -



Presidente

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Alessandro Aquilante

Tel. 06 65932113

mail: aaquilante@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618

mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051

mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647

mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 56



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 10



IV – COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 11



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 17



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità,
trasporti pag. 21



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 24



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 26



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 40



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e
grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 50



CAL – Consiglio Autonomie Locali

pag. 53

INDICE DEI NOMI

pag. 72

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Sara Battisti (Pd)

Seduta n. 57 del 21 settembre 2021

Odg:

Schema di Deliberazione [n. 184](#) – Registro protocollo di emergenza D66000-000003 (Rif. 13 del 04.08.2021) – decisione n. 40/2021 concernente: “Modifiche al regolamento regionale 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull’amministrazione condivisa dei beni comuni)”, per l’acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

Designazione Presidente dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia di Arte Drammatica” di Roma ai sensi dell’art. 7, comma 2 lettera a) della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019.

SINTESI

Con lo S.D. [n. 184](#) si modifica il comma 1 dell’articolo 1 del Regolamento regionale sull’amministrazione condivisa dei beni comuni. Dopo e parole “di proprietà della Regione, degli enti strumentali e delle società da esse controllate”, sono inserite le seguenti “nonché appartenenti al demanio statale in gestione alla Regione ai sensi della normativa statale e regionale vigente”.

[\(Nomina presidente Asp\)](#) – Rinvziata.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

REGOLAMENTO SU AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI: OK ALLE MODIFICHE TECNICHE

21/09/2021 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, si è riunita questa mattina, in modalità telematica, per votare il parere di competenza sullo Schema di Deliberazione n. 184: "Modifiche al regolamento regionale 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni)". Presente alla seduta anche l'assessore di riferimento che ha illustrato le modifiche tecniche apportate agli art. 1 e 2 del Regolamento, votate a maggioranza dei presenti.

Rinvziata, al termine della campagna elettorale, la votazione per il parere di competenza sulla designazione del Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia di Arte Drammatica" di Roma, Edoardo Sirapo. L'invito al rinvio, per motivi di opportunità, è stato sollevato da un consigliere d'opposizione e accolto prontamente dalla presidente di commissione.

Seduta n. 58 del 28 settembre 2021

Odg:

Schema di deliberazione [n. 182](#) concernente: "Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli U0000R46501 e U000045931, annualità 2021, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale."

Schema di deliberazione [n. 189](#) concernente: "Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei

criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali".

SINTESI

Con lo S.D. [n. 182](#) si destina 1.070.521,49 alle amministrazioni locali (procedendo con scorrimento in graduatoria di precedente determinazione) per promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni e riqualificazione di aree degradate.

Con lo S.D. [n. 189](#) si definiscono criteri e modalità per la concessione dei contributi (max 20.000 euro) e la revoca degli stessi ai Municipi di Roma Capitale e ai comuni del Lazio, per l'acquisto di giochi inclusivi (compreso superamento delle barriere architettoniche) da installarsi nei parchi gioco pubblici.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK ALLO SCHEMA DI DELIBERA PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA

28/09/2021 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, si è riunita questa mattina in modalità telematica per votare il parere di competenza sullo Schema di deliberazione concernente: "Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli U0000R46501 e U000045931, annualità 2021, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale."

Presente l'assessore di riferimento che ha illustrato lo schema e spiegato che l'importo complessivo di 1.070.521,49 sarà destinato a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni e riqualificazione di aree degradate. Lo schema è stato votato a maggioranza dei presenti.

Rinviato, invece, il parere sullo schema di deliberazione in merito alla "Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali".

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (Lega)

Seduta n. 28 del 15 settembre 2021

Odg: Parere della Commissione sulla Relazione del Comitato regionale per le Comunicazioni, ai sensi del comma 1, art. 23 della L.R. 13/2016, in merito al Programma per l'annualità 2022.

SINTESI

Il Co.re.com. attua, secondo quanto previsto dal regolamento (articolo 17 della L.R. 13/2016), idonee forme di consultazione con la commissione di vigilanza sul pluralismo dell'informazione. Nella presente audizione viene illustrata la relazione dalla presidente Cafini.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE AL PROGRAMMA 2022 DEL CORECOM

15/09/2021 - La commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, riunita oggi in modalità telematica, ha espresso parere favorevole – a maggioranza dei presenti – sulla relazione del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom), ai sensi del comma 1, art. 23 della L.R. 13/2016, in merito al Programma per l'annualità 2022. Il documento è stato illustrato dalla presidente del Corecom, Maria Cristina Cafini.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 110 del 7 settembre 2021

Odg: Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 65](#) del 30 giugno 2021, concernente: “Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2020”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale

SINTESI

La pdc [n. 65](#) è inerente al rendiconto generale che si riferisce all’esercizio già terminato. Tale bilancio contempla l’indicazione delle entrate effettivamente realizzate e delle spese effettivamente sostenute nel periodo che viene preso in considerazione. Il rendiconto è articolato per Missioni e Programmi ed è preceduto da una nota preliminare generale. Si compone di due documenti: Conto del bilancio, che illustra i risultati della gestione finanziaria, confrontando le voci d’entrata e di spesa con quelle del bilancio di previsione, illustra la gestione dei residui dell’esercizio precedente e i residui da tramandare a quello successivo;

Conto del patrimonio, con cui si evidenziano le variazioni del patrimonio e la situazione patrimoniale finale e viene confrontato con il conto del bilancio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE BILANCIO A RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

07/09/2021 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, del Consiglio regionale del Lazio, ha approvato a maggioranza dei presenti la Proposta di deliberazione Consiliare n.65 del 30 giugno 2021, concernente: “Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2020”. Con tale provvedimento è stato approvato anche il rendiconto generale dell’esercizio finanziario 2020 dell’Istituto “Arturo Carlo Jemolo”. La proposta di deliberazione verrà trasmessa all’Aula per l’approvazione definitiva.

Con riferimento ai “Trasferimenti dalla Giunta” per il funzionamento del Consiglio, previsti nella legge di bilancio 27 dicembre 2019 n. 29 per un importo pari a euro 53.990.954,56, si segnala una riduzione con successiva restituzione dell’avanzo, pari a euro 9.313.986,18.

Seduta n. 111 del 21 settembre 2021

Odg:

1. Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 70](#) del 9 settembre 2021, concernente: “Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.
2. Proposta di Legge regionale [n. 302](#) dell’8 luglio 2021, concernente: “Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

3. Proposta di Legge regionale [n. 310](#) del 9 settembre 2021, concernente: “Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdc [n. 70](#) prevede che il Consiglio regionale si adegui alle disposizioni in materia di legge di contabilità - recepite con la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 - approvando il Regolamento che disciplina l’ordinamento contabile del Consiglio stabilendo le norme per la gestione delle risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento.

La pdl [n. 302](#) approva il rendiconto generale e si riferisce all’esercizio già terminato. Tale bilancio contempla l’indicazione delle entrate effettivamente realizzate e delle spese effettivamente sostenute nel periodo che viene preso in considerazione. Il rendiconto è articolato per Missioni e Programmi ed è preceduto da una nota preliminare generale. Si compone di due documenti: Conto del bilancio, che illustra i risultati della gestione finanziaria, confrontando le voci d’entrata e di spesa con quelle del bilancio di previsione, illustra la gestione dei residui dell’esercizio precedente e i residui da tramandare a quello successivo; Conto del patrimonio, con cui si evidenziano le variazioni del patrimonio e la situazione patrimoniale finale e viene confrontato con il conto del bilancio.

Con la pdl [n. 310](#) si tagliano del 5 per cento le spese per il personale dei gruppi consiliari dal primo gennaio 2022 e del 10 per cento per gli anni successivi. Stessa cosa per i contributi ai gruppi consiliari.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE BILANCIO ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE PER I GRUPPI CONSILIARI

21/09/2021 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale, riunita oggi in modalità telematica, ha approvato a maggioranza (9 favorevoli e due astenuti) la proposta di legge regionale n. 310 del 9 settembre 2021 (“Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari”), che prevede un taglio del 5 per cento delle spese per i gruppi consiliari dal primo gennaio 2022 e del 10 per cento dal primo gennaio 2023 in poi. Nella stessa seduta, la quarta commissione ha dato il via libera anche alla proposta di deliberazione consiliare n. 70 del 9 settembre 2021 (“Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio”), che prevede l’adeguamento anche da parte del Consiglio alle disposizioni in materia di legge di contabilità, già recepite dalla Regione con la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020. Entrambi i provvedimenti passano ora all’esame dell’Aula consiliare per l’esame definitivo.

Rinviato, invece, l’esame della proposta di legge regionale n. 311 del 20 settembre 2021 (“Disposizioni per l’adeguamento della normativa e del bilancio regionale ai rilievi della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio, concernenti l’attività istruttoria per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020”) e della proposta di Legge regionale n. 302 dell’8 luglio 2021 (“Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”).

La proposta di legge n. 310, sottoscritta da 5 membri dell’Ufficio di presidenza su sei (compresi il presidente e

i due vice), si compone di soli due articoli, entrambi tesi a ridurre le spese dei gruppi consiliari attraverso la modifica di due leggi regionali, in coerenza con le indicazioni della Corte dei Conti espresse in sede di parifica del bilancio consuntivo della Regione Lazio.

Il primo articolo aggiunge il comma 4-ter all'articolo 37 della legge regionale n. 6 del 2002, prevedendo la riduzione del 5 per cento nel 2022 delle spese per il personale dei gruppi e del 10 per cento a partire dal primo gennaio del 2023. Si tratta della spesa quantificata dal precedente comma 4-bis nel rispetto del parametro del costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, senza posizione organizzativa, per ciascun consigliere regionale.

Il secondo articolo, invece, interviene sull'articolo 11 della legge regionale n. 4 del 2013 (cosiddetta "spending review"), applicando la stessa riduzione e con gli stessi tempi anche alle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. L'inserimento del comma 3-bis, infatti, decurta l'importo relativo ai contributi previsti al precedente comma 3, il quale dispone che: "In conformità alla deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2012, l'importo da erogare a ciascun gruppo ai sensi del comma 1, secondo le modalità stabilite con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, è costituito, al netto delle spese per il personale assegnato, da:

- a) una quota pari ad euro 5.000,00 per ciascun consigliere componente il gruppo;
- b) una quota determinata moltiplicando il coefficiente pari ad euro 0,05 per il numero degli abitanti della

Regione risultante dall'ultimo censimento, dividendo il prodotto così ottenuto per il numero dei consiglieri e assicurando comunque una quota minima per gruppo, secondo le modalità individuate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale”.

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Gaia Pernarella (M5s)

Seduta n. 53 del 9 settembre 2021

Odg:

Schema di deliberazione [n. 187](#) concernente: "L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007: (Promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali) - Approvazione dell'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso".

Proposta di Legge [n. 32](#) del 30 maggio 2018, concernente: "Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche".

Proposta di Legge [n. 173](#) dell'11 luglio 2019, concernente: "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale, relative alle agenzie di viaggio e turismo".

Proposta di Legge [n. 257](#) del 1 dicembre 2020, concernente: "Promozione del Marchio turistico Lazio".

Proposta di Legge [n. 274](#) del 1 febbraio 2021, concernente: "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 - "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche".

SINTESI

Con lo S.D. [n. 187](#) si provvede unicamente ad approvare l'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio

oneroso, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 26/2007 concernente la Promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali.

La pdl [n. 32](#) (d'iniziativa della giunta regionale), in attesa di un intervento della L.R. 13/2007, ne modifica gli art. 28, 30 e 31 relativi all'esercizio delle attività ricettive e alle correlate sanzioni amministrative pecuniarie. La pdl provvede ad un riassetto delle competenze amministrative nel settore della ricettività turistica regionale al fine di razionalizzare le misure di contrasto nei confronti del fenomeno della illegalità nell'esercizio dell'attività ricettiva.

La pdl [n. 173](#) (d'iniziativa dei consiglieri (De Vito – Lombardi – Marcelli – Novelli – Pernarella e Porrello (M5s)) al fine di recepire il Dlgs n. 62 del 21 maggio 2018, modifica l'intero Capo IV della L.R. 13/2007 relativo alle agenzie di viaggio e turismo. Con le nuove norme si riordina l'attribuzione delle competenze ed esplicitare nel testo normativo una disciplina dettagliata e prescrittiva volta a definire elementi non demandabili al Regolamento attuativo.

La pdl [n. 257](#) (d'iniziativa dei consiglieri Ciacciarelli e Tripodi (Lega)), punta a incrementare la presenza turistica sul territorio laziale attraverso la realizzazione del Marchio Turismo Lazio (per fornire al turista un'immagine unica di offerta turistica e culturale) e l'allestimento delle Vetrine del Lazio (intese come angoli promozionali). Ad esse si accompagnano la promozione e diffusione delle eccellenze laziali (strutture ricettive, ristoranti, prodotti artigianali, realizzazione di stazioni

intermodali per migliorare i collegamenti, anche con percorsi ciclabili collegabili al trasporto pubblico). Previsti percorsi formativi per favorire l'esercizio delle professioni turistiche (indicando anche la loro definizione). Per promuovere il Marchio Turismo Lazio è prevista la costituzione di un circuito regionale nel quale sono inserite le attività di cui sopra che utilizzano il medesimo marchio.

La pdl [n. 274](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) modifica la L.R. 13/2007 adeguandola alle nuove esigenze e alla costante evoluzione del settore turistico avvenute negli ultimi anni, nonché dei mutati assetti istituzionali degli Enti operanti sul territorio e della struttura organizzativa regionale. In riferimento a questi ultimi, le nuove norme adeguano la governance regionale della suddetta legge con quanto previsto dalla Legge di Stabilità regionale 2016 in attuazione della legge Delrio, modificando le disposizioni di fatto superate quali ad esempio le mutate normative statali e regionali correlate, la mancanza di risposte da parte del territorio, l'evoluzione del settore turistico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE CULTURA A DELIBERA DI GIUNTA SU PATROCINI ONEROSI PER MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI

09/09/2021 - La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo del Consiglio regionale, riunita oggi in modalità telematica, ha dato parere favorevole – all'unanimità dei presenti – allo Schema di deliberazione della Giunta regionale n. 187, concernente “L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007 (Promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali) – Approvazione

dell'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso”.

Nella stessa seduta, la commissione ha scelto come testo base, tra quattro proposte in materia di turismo, la Proposta di Legge n. 274 del 1° febbraio 2021 della Giunta regionale, concernente “Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche)”, illustrata oggi dall'assessora regionale al Turismo. Fissati anche i termini per la presentazione degli emendamenti e dei subemendamenti: per i primi ci sarà tempo fino alle ore 12 di giovedì 14 ottobre; per i secondi, invece, fino alle ore 12 di lunedì 18 ottobre.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Eugenio Patanè (Pd)

Seduta n. 37 del 9 settembre 2021

Odg: Esame dello schema di deliberazione [n. 186](#) concernente: "Legge regionale n.14/2008, art. 1, comma 38 concessione di finanziamenti straordinari Cap. U000C12520 E.F. 2021-2022 per complessivi euro 10.999.073,97".

SINTESI

Lo S.D. [n. 186](#) destina un contributo straordinario ammontante a circa 11 milioni di euro (rientrante nel 25 per cento degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio relativi ad opere e lavori pubblici), a diversi comuni del Lazio per spese aventi oggetto "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale".

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK ALLO SCHEMA DI DELIBERA PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI STRAORDINARI

09/09/2021 - La VI commissione riunitasi questa mattina ha approvato, all'unanimità dei presenti, lo schema di deliberazione concernente: "Legge regionale n.14/2008, art. 1, comma 38 concessione di finanziamenti straordinari Cap. U000C12520 E.F. 2021-2022 per complessivi euro 10.999.073,97". I fondi in

questione saranno destinati a diversi comuni del Lazio per spese aventi oggetto "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale".

Seduta n. 38 del 20 settembre 2021

Odg: proposta di legge [n. 293](#) del 4 maggio 2021, concernente: "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei", di iniziativa della Giunta Regionale.

SINTESI

La pdl [n. 293](#) (d'iniziativa della giunta regionale) detta disposizioni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico e, in particolare, disciplina il passaggio in proprietà alla Regione di opere idroelettriche definite dalla stessa legge. Molteplici sono gli aspetti normativi introdotti, in particolare si stabilisce il regime giuridico delle opere idroelettriche, la durata delle nuove concessioni e le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione. A queste si aggiungono i requisiti di ammissione e di assegnazione delle concessioni e gli obblighi o le limitazioni gestionali all'utilizzo delle opere idroelettriche e delle acque. Previsti miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità da raggiungere nel complesso delle opere di derivazione, adduzione, regolazione e condotta dell'acqua e degli impianti di generazione, trasformazione e connessione elettrica, i livelli minimi in termini di miglioramento e di risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, nonché le misure di compensazione

ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, e la determinazione del canone.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONCESSIONI IDROELETTRICHE, INIZIATO L'ITER DELLA PROPOSTA DI LEGGE

20/09/2021 - E' iniziato oggi, nella commissione Lavori pubblici e infrastrutture del Consiglio regionale del Lazio, l'iter della proposta di legge sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, di iniziativa della Giunta.

Si tratta di una materia in cui ci sono competenze statali che si vanno a incrociare con quelle regionali, in particolare in materia di produzione e trasporto dell'energia elettrica. Di recente la normativa statale ha assegnato alle Regione la competenza di disciplinare, con precisi paletti normativi, l'attribuzione delle concessioni. Una necessità che deriva anche dalla procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia dall'Unione europea a marzo del 2011.

Dopo una rapida illustrazione da parte dell'assessorato alla Transizione ecologica, la presidenza della commissione ha stabilito di aggiornare la seduta affidando a una riunione dell'ufficio di presidenza la definizione del calendario dei lavori.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Seduta n. 74 del 20 settembre 2021

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 185](#) concernente: "Legge regionale 5 agosto 2015, n. 5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) e successiva modifica. Revoca decisione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 79. Individuazione delle caratteristiche del marchio "no slot- RL" e adozione del disciplinare per il rilascio e il corretto utilizzo", per l'acquisizione del parere di competenza, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

SINTESI

Lo S.D. [n. 185](#) revoca la decisione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 79, in quanto non più conforme alla vigente legislazione regionale. e individua le caratteristiche del marchio "no slot- RL", nonché l'adozione del disciplinare per il suo rilascio e corretto utilizzo. La promozione del marchio è affidata a Lazio Crea.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATA IN COMMISSIONE SANITÀ LA DELIBERA SUL MARCHIO "NO SLOT - RL" CONTRO LA LUDOPATIA

20/09/2021 - Presentato in commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, lo

schema di deliberazione n. 185 che fa riferimento alla legge regionale 5 agosto 2015, n. 5, "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) e successiva modifica". Il provvedimento, illustrato dall'assessora regionale alle Politiche sociali e Welfare, prevede la revoca della decisione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 79 e l'individuazione delle caratteristiche del marchio "no slot- RL" nonché l'adozione del disciplinare per il suo rilascio e il corretto utilizzo.

Il parere è stato rinviato per mancanza del numero legale, avendo partecipato al voto solo nove consiglieri su 18.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Audizione n. 106 del 7 settembre 2021

Odg: Audizione sulla Proposta di Legge [n. 176](#) del 2 agosto 2019 "Disposizioni in materia di politiche giovanili".

Invitati: Giovani Democratici (Lazio, Roma, Provincia di Roma, Provincia di Latina, Provincia di Frosinone, Provincia di Viterbo, Fiumicino, Civitavecchia, Monterotondo, Tivoli, Fiano Romano, Il Municipio, VII Municipio); Gioventù Nazionale.

SINTESI

La pdl [n. 176](#) (d’iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)), si rivolge ad una platea di persone tra i 14 e 35 anni cercando di favorire la loro partecipazione alla vita sociale, economica e politica della Regione Lazio e dell’intero Paese più in generale. Pr raggiungere lo scopo è previsto il coinvolgimento degli enti territoriali e la ripartizione delle funzioni amministrative svolte da Regione e Comuni. Introdotto il “Piano triennale giovanile” al fine di individuare le azioni che prevedano l’ascolto dei giovani e le loro famiglie, e una “Cabina di regia per le politiche giovanili”. Previsti interventi regionali per prevenire l’abbandono scolastico, per individuare e concedere spazi aggregativi, per favorire la mobilità regionale, interregionale ed internazionale,

istituendo la “Carta regionale del giovane europeo”, nonché facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro e l’autoimprenditorialità, l’implementazione dell’industria creativa e contributi a fondo perduto (individuali o di coppia) per acquisto o locazione dell’abitazione.

SINTESI

Il problema del trasporto pubblico in vista della ripresa delle attività scolastiche è il tema che desta maggiore preoccupazione. È quanto emerso nel corso dell’audizione sulla ripresa dell’anno scolastico. A questa si aggiunge l’altro problema collegato all’entrata scaglionata a scuola (inevitabile per evitare assembramenti) e le fasce di età da 0 a 6 anni. Richiamate in audizione le criticità il sostegno e quelle legate al green pass che può diventare una nuova incombenza che graverebbe sul personale didattico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN IX COMMISSIONE SUL TEMA DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

09/09/2021 - Audizione oggi in IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio sul tema “Ripresa dell’anno scolastico 2021/2022”. Il problema dei trasporti è emerso come la principale preoccupazione per la maggior parte degli intervenuti, ma anche le problematiche legate alla fascia di età 0-6 e lo scaglionamento degli orari con una fascia di entrata alle ore 9,40 ha fatto esprimere perplessità ad alcuni degli intervenuti. Numerosi anche i riferimenti al problema costituito dalle necessità della didattica di sostegno.

Necessaria è stata però definita la misura dello scaglionamento dall'Ufficio scolastico regionale, nonostante il buon andamento della campagna vaccinale e le altre misure introdotte, come il mantenimento del metro di distanza tra gli studenti, garantiscano secondo l'istituzione statale un inizio di anno scolastico in condizioni nettamente migliori di quello scorso, e soprattutto in presenza. Positivo anche, secondo l'Ufficio scolastico regionale, lo sforzo fatto sui trasporti, con un incremento delle tratte, a quanto riferito, del 60 per cento.

Il ritorno alla didattica in presenza è stato il principale elemento sottolineato anche dall'assessore al Lavoro regionale, che determina a suo avviso una differenza decisiva rispetto allo scorso anno scolastico e anche alla conclusione di quello precedente. Lo scaglionamento degli orari resta però al momento inevitabile per evitare assembramenti, anche secondo l'assessorato, ma ogni sforzo sarà fatto per incrementare ulteriormente le capacità di trasporto regionali. Problema più complesso è quello del dimensionamento scolastico, invece.

Il nuovo Garante dell'infanzia e adolescenza della Regione Lazio ha assicurato, sebbene appena insediato, tutto il supporto necessario alle strutture regionali per affrontare e risolvere le tematiche in oggetto.

Tra gli intervenuti, ANCI Lazio ha riferito sui confronti con l'ufficio scolastico regionale e la Regione Lazio per garantire il rientro a scuola in sicurezza. Per l'UPI Lazio, la situazione è abbastanza tranquilla, a parte alcuni lavori di manutenzione. Piuttosto il trasporto desta

ancora qualche preoccupazione. Preoccupazione questa particolarmente sentita anche dalla Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola (ANP), specie con riferimento agli orari.

Per le sigle sindacali, il problema principale, secondo la Cgil, oltre ai trasporti, è quello del green pass, le modalità per ottenerlo e chi deve fare i controlli, in particolare; ma è anche importante organizzare conferenze di servizi sul tema della ripresa delle attività scolastiche; forse il tampone salivare può essere una soluzione anche per la scuola. Per la Cisl, molti problemi sono stati affrontati e anche risolti, ma non tutti. Particolare attenzione va posta al segmento 0-6, ha raccomandato questa sigla, per la quale ripensare le scuole è comunque necessario, affinché il dimensionamento scolastico non sia una operazione di routine. I trasporti sono il vero problema e anche alcuni dati forniti non sono attendibili. Per la UIL autonomia dei dirigenti scolastici è fondamentale. Particolare attenzione alla salute per la fascia 0-6 e alla questione degli spazi. UGL ha segnalato la problematica del green pass in scadenza che costringe alcuni docenti a fare i tamponi.

Il CARE - Coordinamento delle Associazioni Famiglie Adottive e Affidatarie in Rete, ha posto in particolare il problema della didattica di sostegno e delle mascherine protettive; per la Consulta regionale delle persone con problemi di disabilità, occorrono risposte sulla didattica di sostegno. Specie Roma preoccupa, a proposito del problema del trasporto.

Per l'ANGSA - Associazione nazionale genitori soggetti autistici; garantire la salute dello studente con disabilità vuol dire anche proteggere la salute di tutti. Conferenza di servizi sui trasporti, quello che occorre secondo tale sigla.

Il Coordinamento Presidenti del Consiglio d'Istituto di Roma e Lazio ha sottolineato con piacere che l'assegnazione dei docenti sembra andata meglio quest'anno, mentre criticità rimangono per il sostegno; il green pass è però una nuova incombenza dai prevedibili effetti di appesantimento del carico di lavoro sul personale. Problema della mobilità ed entrata alle 9,40 molto penalizzanti per i ragazzi, è stato aggiunto.

Per il CGD - Coordinamento Genitori Democratici, che fa parte del Forags Lazio - Forum regionale delle associazioni dei genitori nella scuola presso l'USR Lazio, il problema rimane quello dei trasporti. Anche la questione del tracciamento va chiarita, così come quella del pari trattamento sulle mascherine, è stato detto. Pienamente d'accordo su quest'ultimo punto il MOIGE - Movimento Italiano Genitori, che teme ci si ritrovi nelle medesime condizioni dello scorso anno.

Audizione n. 108 del 14 settembre 2021

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 291](#) del 15 aprile 2021 ("Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo").
Invitati: Cgil Roma e Lazio; Cisl Lazio; Uil Lazio; Ugl Lazio; Unindustria - Unione degli industriali e delle imprese del Lazio; Federlazio; Agci Lazio; Confcommercio Lazio; Confesercenti Lazio; Confartigianato Lazio; Casartigiani Lazio; Cna Lazio; Coldiretti Lazio; Cisl Lazio; Confapi Lazio.

SINTESI

La pdl [n. 291](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, comprese quelle di genere, nell’ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori del miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della promozione della competitività e della produttività delle imprese. Previsto un “Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro”, composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione, e la creazione di un “Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro”, finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE SULLA LEGGE REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DEL BENESSERE LAVORATIVO

14/09/2021 - Nella seduta odierna della IX commissione si è tenuta l’audizione sulla proposta di Legge n. 291 del 15 aprile 2021 in merito alle “Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo”. Hanno partecipato alla seduta molte sigle sindacali già presenti al confronto sulla medesima legge con l’assessore di competenza. La seduta di oggi è stata utile per ribadire alcuni temi strategici su cui puntare nel testo di legge, le sigle sindacali hanno infatti chiesto maggiore attenzione alla formazione obbligatoria e ai sistemi di premialità per le aziende virtuose, l’importanza di estendere le

garanzie della legge anche ai tirocinanti, la valorizzazione degli organismi paritetici che hanno il compito di supportare le aziende in diversi ambiti, tra i quali l'organizzazione delle misure di sicurezza nel luogo di lavoro e la formazione. Infine, è stata sollecitata una maggiore enfasi sul tema del benessere nei luoghi di lavoro e sugli strumenti idonei per contrastare la violenza e le discriminazioni.

Sono intervenuti: Cgil Roma e Lazio; Cisl Lazio; Ugl Lazio; Unindustria - Unione degli industriali e delle imprese del Lazio; Federlazio; Agci Lazio; Confesercenti Lazio; Confartigianato Lazio; Casartigiani Lazio; Cna Lazio; Coldiretti Lazio; Confapi Lazio; Clas.

Audizione n. 109 del 16 settembre 2021

Odg: Audizione sui recenti fatti relativi al parto di una giovane donna nel carcere femminile di Rebibbia
Invitati: Stefano Anastasia, Garante Regione Lazio dei diritti delle persone private della libertà personale; Gabriella Stramaccioni Garante Roma Capitale dei diritti delle persone private della libertà personale; Alessia Rampazzi Direttore aggiunto presso la Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia "Germana Stefanini".

SINTESI

Il parto della giovane donna avvenuto giorni fa nel carcere di Rebibbia è l'argomento affrontato in audizione. A riferire, Alessia Rampazzi, Direttore aggiunto della casa circondariale e Stefano Anastasia, Garante dei detenuti del Lazio. Ricostruiti gli avvenimenti e ribadita l'osservanza delle norme che regolano la detenzione di donne in stato di gravidanza. Sollecitato il Consiglio regionale a discutere un ordine

del giorno finalizzato al varo di una legge che impedisca la nascita di bambini in carcere.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DONNA PARTORISCE IN CARCERE, AUDIZIONE IN IX COMMISSIONE

16/09/2021 - Si è tenuta questa mattina, in modalità telematica, l'audizione della IX commissione sui recenti fatti relativi al parto di una giovane donna nel carcere femminile di Rebibbia, convocata dalla presidente, sono stati invitati a parlare Stefano Anastasia, Garante Regione Lazio dei diritti delle persone private della libertà personale e Alessia Rampazzi, Direttore aggiunto presso la Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia "Germana Stefanini"

A fine agosto una giovane senza fissa dimora, detenuta nel carcere di Rebibbia, ha partorito in cella. A raccontare i fatti in IX commissione è stata Alessia Rampazzi, Direttore aggiunto presso la Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia "Germana Stefanini".

Dal racconto vengono ricostruiti i fatti, in modo dettagliato. La giovane donna è entrata in istituto a seguito di convalida dell'arresto per gravi indizi di colpevolezza al reato di furto, si era a conoscenza dello stato di gravidanza della donna, e a seguito di accertamenti sanitari, la stessa entra in istituto, con lei altre tre donne che non avevano fornito un indirizzo di fissa dimora. Le loro gravidanze, sempre secondo quanto certificato dal pronto soccorso, non erano state ritenute un impedimento al carcere cautelare, fu quindi

applicato nei loro confronti quanto previsto dalla legge, ovvero la misura di maggior rigore. Per le misure anti Covid, la giovane donna viene assegnata all'isolamento, il giorno dopo è stata assegnata all'infermeria per 14 giorni. Il 1 agosto viene presentata istanza di scarcerazione dall'avvocato della giovane donna incinta, quindi viene chiesta una relazione sanitaria urgente che viene evasa il 10 agosto, ma il 18 agosto la donna viene portata in ospedale d'urgenza e subito dimessa. Successivamente il certificato per la ratifica viene inviato all'autorità giudiziaria, nelle more di una risposta, la notte tra il 30 e 31 agosto avviene il parto. La donna alle 01:30 suona il campanello, interviene un'infermiera e da lì a pochi istanti anche un medico, mentre l'infermiera chiamava il 118, la donna partorisce. Tutto accade nel giro di pochi minuti. Il direttore aggiunto della casa Circondariale femminile di Rebibbia, al termine dell'audizione ha illustrato la casistica di donne che trovano nello stato di gravidanza un modo per non scontare la pena, fino ad arrivare ad avere 17/18 gravidanze, invita a prendere in considerazione anche questa realtà, altrimenti le leggi non sono aderenti alla concretezza dei fatti.

Stefano Anastasia, Garante Regione Lazio dei diritti delle persone private della libertà personale; dopo aver sottolineato il regolare svolgimento dei fatti avvenuti all'interno del penitenziario, solleva la discutibilità della presenza in carcere della donna che ha partorito, così come delle sue compagne. Sempre secondo il Garante dei detenuti, discutibili anche i motivi di eccezionale rilevanza che supera il divieto di custodia in carcere delle persone in stato di gravidanza. Ugualmente

rilevante, sempre secondo Anastasia, è la mancata valutazione all'istanza di revoca e attenuazione della pena fatta dall'avvocato della donna cui fanno seguito solo le visite mediche, ma nessuna valutazione e/o provvedimento è emesso dall'autorità giudiziaria. Sul mancato esame all'istanza di scarcerazione della donna, sia il Garante sia la presidente della IX commissione auspicano che le indagini del Ministero della Giustizia portino a fare chiarezza. In conclusione, la presidente annuncia un ODG del Consiglio regionale affinché la Regione Lazio, in sede di Conferenza con Stato-Regioni, si faccia carico di una proposta di legge perché mai nessun bambino veda la luce in carcere.

Audizione n. 111 del 28 settembre 2021

Odg: audizione su sospensione 'Sistema a Bolle' per i servizi educativi per l'infanzia"
Invitati: Rocco Pinneri, direttore Ufficio scolastico regionale; Flaminia Cotone rappresentante d'istituto dell'Isitituto comprensivo Marelli.

Seduta n. 57 del 28 settembre 2021

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 183](#) concernente "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia).

SINTESI

([Sistema a bolle](#)) – Il cosiddetto sistema a bolle, introdotto nella fase acuta della pandemia, è stata sospesa dal primo settembre. Secondo gli invitati in audizione il sistema sarebbe da attivare di nuovo, considerando anche la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre. Parere contrario della Giunta che, visto il buon andamento dell'attuale situazione

pandemica, ritiene non necessaria la riattivazione del sistema.

[\(S.D. n. 183\)](#) - Per il triennio 2021/2023 sono stati stanziati a favore delle amministrazioni locali circa 15 milioni di euro per l'anno educativo 2020/21 e 18 per il 2021/22 per la parte corrente, e 2 milioni per il 2020/21 in conto capitale. Tra gli obiettivi, quelle di rendere organico l'utilizzo delle risorse per la fascia 0-6 con ampliamento dell'offerta pubblica, l'abbattimento delle rette e regole omogenee sul territorio. Previsto il convenzionamento con strutture già esistenti e la gestione associata nei piccoli comuni, una tariffa omogenea su tutto il territorio attraverso le fasce ISEE e l'esenzione per i disabili e criteri per affidamento e stipula convenzioni, con costi standard. Inoltre, sono previsti anche contributi start up per nuovi nidi. Il termine per presentare la domanda è il 30 settembre.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SERVIZI PER L'INFANZIA AL CENTRO DI UNA SEDUTA E DI UNA AUDIZIONE IN COMMISSIONE NONA

28/09/2021 - Due i punti all'ordine del giorno oggi in commissione nona Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio del Consiglio regionale: l'esame dello schema di deliberazione n. 183, concernente "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023", e un'audizione sulla sospensione del "sistema a bolle" per i servizi educativi per l'infanzia.

Per quanto riguarda il programma, da adottare ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia), esso dovrà ora passare al vaglio della commissione, con un termine fissato per le eventuali osservazioni a giovedì 7 ottobre alle ore 12. Chiesta però dalla Giunta la massima celerità nell'approvazione dell'atto per non ritardare l'erogazione dei fondi. Giunta che ha respinto poi la richiesta di riattivazione del sistema a bolle, sulla base dell'attuale situazione della pandemia nella nostra regione.

Linee di indirizzo e criteri di attuazione sono l'oggetto principale di questo programma, la cui durata è triennale, è stato detto dalla Giunta in sede di illustrazione dei contenuti. Gli stanziamenti sono di 15 milioni di euro in favore delle amministrazioni locali per gli interventi nel 2021, 18 per il 2022 e 2 milioni in conto capitale. Si tratta del secondo step in ordine di importanza per l'applicazione della legge 7, dopo il regolamento già approvato, è stato detto.

Tra gli scopi illustrati, rendere organico l'utilizzo delle risorse per la fascia 0-6 con ampliamento dell'offerta pubblica, l'abbattimento delle rette e regole omogenee sul territorio. Alcune misure sono state già messe in campo durante la pandemia, ma ora si rende necessario ampliare l'offerta pubblica promuovendo la realizzazione di nuovi asili nido e rendere stabili le politiche di abbattimento delle rette. Il convenzionamento con strutture già esistenti e la gestione associata nei piccoli comuni sono altri scopi di questo atto, come pure una tariffa omogenea su tutto il territorio attraverso le fasce

ISEE, l'esenzione per i disabili e criteri per affidamento e stipula convenzioni, con costi standard.

Previsto anche un contributo start up per nuovi nidi, riconosciuto in relazione al bacino di utenza. Quote di stanziamento sono attribuite al comune di Roma capitale, a condizione che sia stata effettuata la manutenzione. Il 30 settembre di ogni anno è il termine per presentare le domande di contributo. Contributi che sono riconosciuti anche per la gestione di sezioni primavera e per le nuove Asp, aziende di servizi alla persona. Si promuove anche la continuità tra nidi e scuole dell'infanzia, nidi e servizi sociali e nidi e servizi sanitari locali.

L'audizione era invece stata invece richiesta per discutere della sospensione del sistema cosiddetto a bolle, che aveva garantito durante la fase più critica della pandemia la salute della fascia di utenza più giovane dei servizi educativi e che dal primo settembre è stata sospesa. Tanto più in considerazione della proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre, sarebbe il caso di riattivare questo sistema, secondo i richiedenti l'audizione. Conferma della sorpresa e del disappunto nel non vedere riattivato questo sistema, che aveva ben funzionato, all'inizio del nuovo anno è stata fornita dalla rappresentante dell'Istituto comprensivo Marelli, che parlava anche a nome di altri istituti e relative famiglie degli utenti.

Il sistema a bolle, come è stato ricordato dall'assessorato, è stata una precauzione in più della regione Lazio rispetto alle linee nazionali. Precauzione

che ha funzionato, è stato ricordato, ma in un momento in cui la campagna vaccinale è a buon punto nel Lazio, assai più che in altre regioni, la curva epidemiologica è sotto controllo e vige l'obbligo di green pass per i lavoratori, non si vede più la stringente necessità di mantenere un sistema, che, è stato ancora ribadito, non è prescritto a livello ministeriale. Nel momento in cui si dovessero malauguratamente presentare segnali di allarme, resta sempre possibile una riattivazione delle cautele maggiori già adottate in passato, è stato aggiunto.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Audizione n. 63 del 14 settembre 2021

Odg: Situazione rifiuti Guidonia.

Invitati: Assessore Massimiliano Valeriani “Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, Smaltimento e recupero”; Direttore regionale Vito Consoli -Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette – Area valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza; Direttrice Wanda D’Ercole - Direzione regionale Ciclo dei rifiuti; Direttrice Manuela Manetti - Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Sindaco del Comune di Guidonia Michel Barbet; Sindaco del Comune di Fonte Nuova Piero Presutti; Donatella Ibba (Presidente pro tempore) - Ass. Cittadini per Fonte Nuova è nostra; Avvocato Carmine Laurenzano - Centro per i diritti del cittadino; Claudio Zarro, David Nicodemi - Comitato no TMB Guidonia Montecelio; Stefano Di Croce - Zero Waste Guidonia.

SINTESI

A Guidonia si affronta il capping della discarica ormai chiusa (smentite possibili riaperture) e le autorizzazioni per realizzare un impianto di trattamento biologico. Su tale iter, associazioni di cittadini esprimono dubbi di legittimità. Le amministrazioni comunali hanno ribadito la contrarietà alla realizzazione del Tmb e la stretta vigilanza sulle procedure. Le direzioni regionali hanno

sottolineato la complessità della questione, soprattutto per la sovrapposizione di una parte amministrativa politica e in alcuni casi anche giudiziaria. Riguardo al sito di Rocca Cencia, la conferenza di servizi ne ha deciso il revamping nonostante il parere contrario di Roma capitale. Sul Tmb, al momento non emergono condizioni per accogliere le istanze del comune di Guidonia tese a bloccare l'iter. Ricordato che la Commissione europea monitora le tempistiche di realizzazione degli impianti che fanno parte integrante del piano rifiuti del 2020, e che si rischia la procedura di infrazione se non si procede in tal senso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GUIDONIA, AUDIZIONE IN COMMISSIONE DECIMA CON LE ASSOCIAZIONI, I SINDACI E TRE DIREZIONI REGIONALI

14/09/2021 - Il punto oggi in X Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti sulla "Situazione rifiuti Guidonia". Emerso dall'audizione con le associazioni dei cittadini due sindaci e tre direzioni regionali come la problematica di Guidonia sia duplice, da un lato la procedura di capping della discarica ormai chiusa, a proposito della quale sono emersi però timori di riapertura, dall'altro le procedure autorizzative dell'impianto di trattamento meccanico biologico da realizzare.

Le associazioni, da Associazione Cittadini per Fonte Nuova è nostra, al Comitato no TMB Guidonia Montecelio, al Centro per i diritti del cittadino, fino al Comitato risanamento ambientale hanno sostenuto concordemente che il procedimento per la realizzazione

dell'impianto di tmb è basato su una serie di atti in odore di illegittimità (alcuni dei quali anche riconosciuti come tali da sentenze) quindi è bene procedere a una revisione delle autorizzazioni concesse.

Il rappresentante del Centro per i diritti del cittadino ha inoltre chiesto una presa di posizione degli organi politici, visto che eventuali ricorsi amministrativi difficilmente avrebbero buon esito, rilevata, in ogni caso, una mancanza di lealtà tra le amministrazioni sulla vicenda in generale dei rifiuti.

il Comitato risanamento ambientale invece ha aggiunto da parte sua la presenza di reperti archeologici nel parco dell'Inviolata e i rischi ambientali determinati dalla notevole quantità di materiale di scarto prodotto dalla discarica. Si tratta comunque di una vicenda in cui la politica ha ormai un ruolo meno rilevante di quello della autorità giudiziaria, è stato aggiunto.

Passando alle amministrazioni, il Sindaco del Comune di Guidonia e il vicesindaco ed assessore all'urbanistica hanno detto che l'amministrazione è comunque vigile sulla vicenda, molto preoccupante, e che essa è estremamente contraria sia alla discarica che al tmb, data la presenza del parco e i rischi molto alti di inquinamento. Annunciato che l'amministrazione ha adottato degli atti di indirizzo in proposito, chiedendo riesame delle autorizzazioni integrate ambientali alla luce delle verifiche fatte. il Sindaco del Comune di Fonte Nuova ha ricordato i poteri del primo cittadino ex comma 5 art 50 del testo unico enti locali a tutela della comunità locale che rappresenta, poteri che in questo

caso potrebbero ben essere usati per evitare che Roma utilizzi il suo maggior peso politico e amministrativo a discapito delle entità minori della sua area metropolitana.

Presenti all'audizione ben tre direzioni regionali: per il rappresentante della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica sembra eccessivo parlare di atti illegittimi, nell'ambito di queste procedure, come è stato prospettato negli interventi, comunque gli uffici faranno i loro accertamenti.

Per la Direzione ambiente, la complessità della vicenda e la sovrapposizione dei diversi piani, amministrativo politico e in alcuni casi anche giudiziario rende la vicenda particolarmente complessa. In questo contesto, ognuno deve fare la propria parte nel rispetto delle sue competenze ma intanto il direttore ha voluto smentire quanto emerso da alcuni interventi a proposito del sito di Rocca Cencia, affermando che la conferenza di servizi ne ha deciso alla fine il revamping nonostante il parere contrario di Roma capitale. Per quanto riguarda Guidonia la direzione ambiente ha competenze solo sulla tematica del capping della discarica, che si farà secondo il direttore, che ha smentito anche i progetti di riapertura della stessa. Si sta attendendo che la società che ha gestito la discarica presenti il relativo progetto. Sul TMB, infine, allo stato attuale non sembrano esserci le condizioni per accogliere le istanze del comune di Guidonia tese a bloccare l'iter, sebbene ciò sia oggetto di una nota ancora in fase di preparazione, è stato detto.

Per la Direzione regionale Ciclo dei rifiuti, infine, bisogna tener conto anche del fatto che anche la Commissione europea tiene gli occhi aperti sulle tempistiche di realizzazione degli impianti che fanno parte integrante del piano rifiuti del 2020. Quindi si rischia la procedura di infrazione se non si procede sulla strada intrapresa.

Audizione n. 64 del 16 settembre 2021

Odg: Audizione su "Situazione discarica Magliano Romano".

Invitati: Massimiliano Valeriani, assessore regionale Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, Smaltimento e recupero; Vito Consoli, direttore regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette – Area valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza; Wanda D’Ercole, direttrice regionale Ciclo dei rifiuti; Francesco Mancini, sindaco di Magliano Romano; Giuseppe Amendolea, Associazione Ecologica Monti Sabatini - No Discarica Magliano Romano.

SINTESI

Affrontata in audizione la situazione della discarica di Magliano. Cittadini e associazioni temono che il vecchio impianto che stoccava inerti possa essere trasformato in discarica per ricevere l’indifferenziato prodotto da Roma. Tutto questo, affermano, in base ad alcune autorizzazioni illegittime legate alla ex dirigente regionale arrestata qualche mese fa. Le amministrazioni locali hanno chiesto collaborazione alla Regione mentre le direzioni regionali, dal canto loro, ribadiscono che per ora si parla di una proroga dell’impianto e che il possibile pericolo da rischio ambientale al momento non ci sono elementi che lo confermino.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RIFIUTI, FOCUS IN COMMISSIONE DECIMA SULLA SITUAZIONE DI MAGLIANO ROMANO

16/09/2021 - Altra audizione oggi in commissione decima del Consiglio regionale sulla situazione dei rifiuti nella regione, in particolare in questa occasione sulla "Situazione discarica Magliano Romano". Preoccupazione degli esponenti dei cittadini e dell'amministrazione locale sulla sorte dell'impianto di Magliano, che si teme possa diventare una delle discariche destinate a ricevere l'indifferenziato di Roma. Hanno fornito alcune risposte le direzioni regionali Ambiente e Rifiuti.

Prima ad essere ascoltata, l'Associazione Ecologica Monti Sabatini - No Discarica Magliano Romano. Il suo rappresentante ha riferito di aver inviato alla procura una memoria sulla paventata illegittimità di alcune autorizzazioni rilasciate per il sito di Magliano Romano, illegittimità che sarebbe emersa, stando ad indiscrezioni di stampa, dalle indagini che hanno visto recentemente coinvolta la ex dirigente regionale del ciclo dei rifiuti. In ogni caso sono otto anni che si attendono risposte definitive sulla riclassificazione del sito di Magliano, è stato aggiunto dalla associazione, secondo la quale il passaggio da discarica di inerti a discarica di indifferenziato comporterebbe la classificazione come nuovo impianto e non una semplice prosecuzione di attività, nuovo impianto di cui quello di Magliano non presenta i requisiti, è stato detto.

Sulla stessa linea il sindaco di Magliano Romano, che ha articolato il suo intervento su due versanti, la durata

eccessivamente lunga della procedura amministrativa riguardante il sito già accennata dal precedente audit, e le criticità a livello della gestione del sito, con i dubbi sulla eventuale presenza di sostanze pericolose, presenza che a suo dire risulterebbe confermata da dichiarazioni della stessa società di gestione. Il sindaco ha chiesto alla regione un supporto, da amministrazione ad amministrazione, per rassicurare la cittadinanza sul fatto che la salute pubblica sia oggetto di tutela da parte degli enti preposti.

Per quanto riguarda le direzioni regionali, la direzione Ambiente ha fatto presente che è stata richiesta dalla società che gestisce l'impianto una prima proroga dei termini del procedimento in corso, quindi ne è stata richiesta anche una seconda, ma quest'ultima non è però pervenuta a causa del noto blocco dei sistemi informatici regionali avvenuto all'inizio del mese di agosto a causa dell'attacco alla rete. Per quanto riguarda i profili di rischio ambientale, la direzione ha detto di non avere al momento sufficienti elementi per esprimere un giudizio e che in proposito sarà attivata l'Arpa, se ritenuto necessario.

La parola è passata quindi alla rappresentante della Direzione regionale Ciclo rifiuti, che ha ricordato anzitutto che le sue competenze si limitano alla realizzazione del piano, mentre le valutazioni di impatto ambientale sul sito competono alla direzione Ambiente. Per la parte di sua competenza, ha voluto però ricordare come la situazione delle discariche nel Lazio sia molto critica, dal momento che al presente sono attive solo quella di Viterbo e quella di Civitavecchia, peraltro

quest'ultima in chiusura ad ottobre per quel che riguarda i conferimenti. La Direzione rifiuti ha ricordato altresì la pendenza di un pilot presso la Commissione dell'Unione europea, organismo che tiene gli occhi ben aperti sullo stato di avanzamento del piano rifiuti del Lazio.

Piano rifiuti che resta il caposaldo in materia, ha ricordato in conclusione il presidente della commissione, anche e soprattutto in mancanza di altri passaggi fondamentali dell'iter previsto dalla legge, come l'individuazione dei siti da parte di Città metropolitana, ad esempio. La realizzazione del piano, che è resa difficile soprattutto dall'insufficiente incremento della raccolta differenziata nella capitale, non può comunque prescindere dalla tutela dei livelli di benessere ambientale che la legge garantisce ai cittadini, anche dei comuni minori, e in tal senso va l'operato della Regione, ha aggiunto.

Audizione n. 65 del 21 settembre 2021

Odg: Audizione su "Situazione discarica di Albano Laziale".

Invitati: Massimiliano Valeriani, assessore regionale "Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero"; Vito Consoli, direttore regionale "Ambiente"; Wanda D'Ercole, direttore regionale "Ciclo dei rifiuti"; Massimiliano Borelli, sindaco di Albano Laziale; Maurizio Sementilli, assessore all'Ambiente del Comune di Albano Laziale; Mario Savarese, sindaco di Ardea; Aldo Garofalo, Giuseppe Galluzzi, Giuliano Cesaretti e Marco De Vellis del Comitato "NOINC"; Enrico Del Vescovo e Danilo Ballanti di "Italia Nostra"; Giancarlo Ceci del "Comitato Alternativa Sostenibile".

SINTESI

Richiesta a gran voce l'immediata chiusura della discarica di Albano che l'Area metropolitana ha riaperto con un'ordinanza per accogliere i rifiuti di Roma. Secondo le associazioni presenti gli atti autorizzativi per la gestione dell'impianto presentano numerose irregolarità. Ribadito che la zona è gravemente inquinata e che uno studio epidemiologico indipendente risulta che gli effetti della discarica arrivano in un raggio di tre chilometri, con un aumento esponenziale del rischio di tumori. Chiesti maggiore controllo sulla qualità dei rifiuti che escono dagli impianti di trattamento meccanico biologico che non rispondono, secondo le associazioni, ai requisiti di legge.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO DISCARICA DI ALBANO, ASSOCIAZIONI E SINDACI: CHIUDERE IL SITO E AVVIARE LA BONIFICA

21/09/2021 - Dal coordinamento "No inc" fino a Italia Nostra e Alternativa sostenibile, ma anche ai sindaci del territorio, la richiesta è unanime: chiudere subito la discarica di Albano, riaperta con un'ordinanza dell'Area metropolitana per accogliere i rifiuti di Roma, e avviare immediatamente la bonifica del sito. Questo, in sintesi, il contenuto dell'audizione che si è svolta oggi nella commissione Rifiuti del Consiglio regionale del Lazio.

Le associazioni contestano innanzitutto gli atti autorizzativi per la gestione dell'impianto, che, a loro dire, presentano numerose irregolarità, ma denunciano anche il grave inquinamento della zona, con la chiusura di pozzi privati per inquinamento da idrocarburi. Secondo uno studio epidemiologico indipendente, gli effetti della discarica arrivano in un raggio di tre

chilometri, con un aumento esponenziale del rischio di tumori.

Chiesti anche maggiori controlli sulla qualità dei rifiuti che escono dagli impianti di trattamento meccanico biologico che non rispondono, secondo le associazioni, ai requisiti di legge. Italia Nostra, in particolare, ha chiesto l'applicazione della legge regionale sulle aree a rischio di crisi ambientale bloccando la realizzazione di nuovi impianti e nuove edificazioni.

Le direzioni regionali interessate (Ambiente e rifiuti) hanno fatto il quadro della situazione, illustrando gli interventi in corso.

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Enrico Cavallari (GM)

Audizione n. 27 del 20 settembre 2021

Odg: Audizione in merito a: "Rispristino della scogliera nel quartiere Idroscalo (Ostia)".

Invitati: Mauro Alessandri, assessore regionale "Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità"; Sebastiano Ferrandu, presidente del Comitato di quartiere Idroscalo; Enza Del Vecchio, presidente Associazione "Abitanti Idroscalo Ostia".

SINTESI

Audizione sul ritardo dell'inizio lavori all'idroscalo di Ostia, lavori che sono iniziati proprio il giorno in cui si è tenuta l'audizione. È stato spiegato che la ditta che si era aggiudicata i lavori è stata fermata da un'interdittiva antimafia e quindi si è dovuta scorrere la graduatoria fino al terzo operatore classificato. Ciò ha comportato uno slittamento di tre mesi. Chiesta un'accelerazione dei lavori per recuperare il tempo perduto e ribadita l'importanza, una volta ripristinata la scogliera, della sua manutenzione al fine di scongiurare problemi futuri.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IDROSCALO OSTIA, FINALMENTE AL VIA I LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA SCOGLIERA

20/09/2021 - Audizione oggi in commissione dodicesima Tutela del territorio del Consiglio regionale del Lazio in merito al tema del "Ripristino della scogliera nel quartiere Idroscalo (Ostia)". È emerso in questa sede come proprio oggi siano partiti i lavori in questione, dopo che a gennaio era stata individuata la ditta ma i lavori, per l'importo di un milione e mezzo, non avevano ancora avuto inizio fino ai giorni scorsi.

È stato chiarito nel corso dell'audizione anche il motivo: si tratta di una interdittiva antimafia che ha colpito la ditta aggiudicataria, cosicché dalla fine del mese di aprile, quando si è palesata la problematica, si è dovuta scorrere la graduatoria fino al terzo operatore classificato, che ha ottenuto la nuova aggiudicazione a fine luglio: pertanto si sono accumulati tre mesi di ritardo sulla data di inizio dei lavori prevista, per motivazioni essenzialmente amministrative.

La tempistica dei lavori resta la stessa stabilita, è stato aggiunto, ma, dato il ritardo accumulato dalla procedura, si avrà cura che non ci siano ulteriori stop; dai primi di ottobre le attività andranno a regime. In ogni caso si è pronti a far fronte a eventuali criticità che dovessero presentarsi, in considerazione dei fattori stagionali, con l'autunno che si avvicina. Evidenziato infatti come la zona sia resa molto a rischio dalla duplice problematica idraulica, causata dal mare su un versante e dal Tevere dall'altro. Ma si confida che i lavori appena iniziati siano risolutivi.

Questo in risposta alle preoccupazioni degli esponenti delle associazioni rappresentative dei cittadini

intervenute oggi in audizione: anzitutto, la portavoce della Comunità Foce del Tevere, che è stata colei che ha riferito che i lavori sono iniziati proprio oggi. A seguire, l'Associazione Abitanti Idroscalo Ostia ha ricordato invece l'importanza della manutenzione ordinaria, oltre che quella del rifacimento della scogliera, cui si sta procedendo; con una manutenzione, i problemi causati alle abitazioni dei residenti nello scorso mese di dicembre non ci sarebbero stati, si è detto. Il Comitato di quartiere Idroscalo ha sottolineato infine l'esigenza di celerità dei lavori, visto che si sono persi già tre mesi e la brutta stagione è alle porte.

Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Nicola Marini

Udp – Seduta del 16 settembre 2021

Odg:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Bilancio di previsione 2022-2024 – Programma biennale servizi e forniture. Programmazione triennale lavori 2022-2024. Piano dei Conti 2022-2024;
3. Richiesta di parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione [n. 40](#) del 05.08.2021 concernente: Modifiche al regolamento regionale 19 febbraio 2020, n.7 (Regolamento sull'amministrazione dei beni comuni);
4. Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c.8 della legge regionale 131/2003 – Comune di Torrice (FR) del 31/08/2021;
5. Deliberazione n.88/2021/PAR – Comune di Guidonia Montecelio (RM).

SINTESI

([Bilancio di previsione](#)) – Il Bilancio di previsione del Cal per gli anni 2022-2024 è suddiviso nei seguenti capitoli:

- Capitolo U02008 Euro 6.000,00 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni
- Capitolo U02014 Euro 3.000,00 Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
- Capitolo U02017 Euro 4.500,00 Stampa e rilegatura
- Capitolo U02022 Euro 5.000,00 Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente

Inoltre, è stata individuata una nuova risorsa da inserire nel capitolo sottoindicato e da sottoporre alla valutazione dell'U.d.P.:

- Capitolo U02004 Euro 2.000 – Pubblicazioni (riviste tecniche specialistiche)

([S.D. n. 40](#)) – La modifica al Regolamento regionale sull'amministrazione dei beni comuni consiste nella variazione del solo comma 1 dell'articolo 1 della L.R. 7/2020. Dopo le parole “di proprietà della Regione, degli enti strumentali e delle società da essa controllate,” sono inserite le seguenti: “nonché appartenenti al demanio statale in gestione alla Regione ai sensi della normativa statale e regionale vigente,”.

([Guidonia](#)) – Il Comune di Guidonia ha richiesto di sapere, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, “se sia possibile attribuire l'indennità di funzione a un assessore componente la Giunta comunale in stato di quiescenza, quindi titolare di una pensione, al momento del conferimento dell'incarico o se la predetta nomina debba essere conferita esclusivamente a titolo gratuito”. Secondo la Corte, una lettura costituzionalmente orientata delle disposizioni normative non preclude per i componenti delle giunte degli enti locali territoriali l'attribuzione delle indennità di funzione, anche al fine di non menomare il pieno esercizio dell'elettorato passivo che deve essere garantito a tutti i cittadini a parità di condizioni, a prescindere dalle condizioni personali di ognuno.

([Torrice](#)) - Il Comune di Torrice, sciolto nel 2020, tramite il Commissario prefettizio ha chiesto di sapere quale sia

il soggetto legittimato alla “Relazione di fine mandato provinciale e comunale” a cui l’ente è tenuto, trattandosi di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato che a suo tempo ha annullato le operazioni elettorali con effetti ex tunc.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Marco Vincenzi (Pd)

Vicepresidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)

Seduta n. 97 del 2 agosto 2021

Odg:

proposta di legge regionale [n. 301](#) del 2 luglio 2021, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 410 del 25 giugno 2021, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023".

proposta di legge regionale [n. 294](#) del 19 maggio 2021, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 254 del 14 maggio 2021, concernente: "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali".

SINTESI

([Pdl n. 301](#)) - entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo

crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente”.

La proposta di legge regionale [n. 294](#) (d’iniziativa della giunta regionale) reca disposizioni normative relative a specifiche materie di carattere finanziario, è il cosiddetto ‘collegato’ al Bilancio. Previsti oneri finanziari per un totale di quasi 40 milioni di euro nel triennio 2021-2023 di cui: 125 mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione “Vittorio Occorsio”; 15 milioni di euro per la costituzione dell’Azienda ospedaliero-universitaria “Policlinico Tor Vergata”; 600 mila euro per progetti-pilota in ambito di smart cities, in favore degli enti locali; accantonamento di 450 mila euro a sostegno delle attività congressuali; 1,5 milioni di euro per promuovere e incentivare l’esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali; 5 milioni di euro per il “Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese del settore del trasporto aereo e del suo indotto”; 300 mila euro (per il 2021) per il recupero dell’ex carcere borbonico dell’isola di Santo Stefano, relativi ai servizi pubblici essenziali del Comune di Ventotene.

ZINGARETTI INTERVIENE IN AULA SULL'ATTACCO HACKER AI SISTEMI INFORMATICI DELLA REGIONE LAZIO

02/08/2021 - “Ringrazio tutto il Consiglio per aver comunque voluto tenere questa riunione del Consiglio regionale, perché non c’è dubbio che di fronte agli attacchi che stiamo ricevendo, il segnale più importante da dare è di non interrompere nelle forme possibili, in alcun modo, le attività istituzionali di questo nostro

ente. Un'informativa che faccio dentro una fase che è in continua evoluzione ma che ora già ci permette di dare delle informazioni chiare.". Così, il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ha iniziato il suo discorso in Consiglio regionale per dare conto dell'attacco hacker subito dal Lazio nei giorni scorsi.

"Nella notte tra sabato e domenica la Regione Lazio ha subito un violentissimo cyber attacco da parte di gruppi criminali internazionali o terroristici, di questo saranno le indagini a dover stabilire i contorni, che ha inserito un ransomware, cioè un virus che ha criptato il nostro mondo on-line e ha bloccato, essendo presente la capacità di erogare in questo momento servizi alla comunità, la gran parte dei servizi alla comunità. La situazione è molto grave perché, come avete letto dagli organi di stampa, questi attacchi di cybercrime, che sono già avvenuti in altri angoli del mondo, sono molto invasivi e la soluzione è molto, molto complessa. Ovviamente, già dalle prime ore dell'alba della giornata di ieri sono state allertate tutte le Istituzioni investigative del Paese e tutti i livelli di governance per quanto riguarda la cyber security del sistema istituzionale e nazionale".

"La società LazioCrea ci comunica che, al di là di alcune indiscrezioni, le banche dati della sanità della nostra Regione sono in sicurezza, cioè salvati e puliti rispetto all'attacco cyber, così come tutti i dati che riguardano altre delicatissime funzioni istituzionali, penso al bilancio, alla finanza e a tutta la partita che riguarda il tentativo di infiltrazione, o di distruzione, o di rapina di questi dati, che non è andato in porto. Siamo quindi in

una situazione di impegno per la riattivazione dei servizi della salute, in primo luogo. La rete è ferma perché la presenza di questo virus impedisce la riattivazione del sistema poiché gli permetterebbe di circolare libero dentro la nostra rete. Comunico al Consiglio che questa notte, intorno alle ore 2,30, si è ripetuto un nuovo attacco cyber, probabilmente da parte degli stessi autori del primo. Sono operazioni rilevate che arrivano tutte fuori dai nostri confini nazionali. Questo secondo attacco è stato respinto e non ha provocato alcun danno al nostro sistema informativo. Comunico, altresì che sono attivi e funzionanti i servizi del 112 di emergenza, così come quello dell'Ares 118 e la sala operativa della Protezione civile regionale. Sono strutture in sicurezza, in grado attualmente di offrire regolari servizi".

"Per quanto riguarda la campagna vaccinazioni, va avanti e non si è interrotta. La grande banca dati delle prenotazioni consta di oltre 500 mila cittadini che già si sono prenotati e che fino al 13-14 agosto potranno regolarmente recarsi nei luoghi dell'appuntamento e avere l'inoculazione del vaccino, prima o seconda dose, a seconda dei casi. La registrazione avverrà, ovviamente, fino a novità, in maniera cartacea e poi sarà compito della struttura, una volta riavviato il sistema, reinserire i dati nel cloud. La società sta lavorando affinché si possa al più presto riaprire il sistema delle prenotazioni per quelle che avverranno dal 13 agosto in poi. Parliamo di numeri che ormai sono conosciuti. Avendo noi già il 70 per cento con doppia inoculazione o comunque di cittadini vaccinati, prefiguriamo un arrivo intorno al 13 agosto di una percentuale tra il 77 e l'80 per cento di vaccinati. Quindi, ci rivolgiamo a un target di

popolazione limitato, al quale ci auguriamo sia possibile comunque offrire il servizio di erogazione quanto prima".

"Il Green Pass attualmente viene inviato con le modalità consuete, grazie a un rapporto che già da ieri si è attivato con la struttura commissariale nazionale, che si è messa al servizio in questa fase per far fronte a una situazione emergenziale. La società LazioCrea è impegnata per la riattivazione dell'altro grande servizio, quello del sistema CUP prenotazioni, che è salvo nella sua integrità, ma è spento per evitare che il virus dilaghi dentro il sistema. La situazione, come capite, è in evoluzione. Si tratta di un attacco violento che abbiamo subito, inedito nella storia della Pubblica amministrazione italiana per la forma, la forza e la pervasività. Siamo in contatto e in collaborazione con tutte le autorità investigative sia della Capitale che a livello nazionale. Livelli investigativi e repressivi con i quali già dalla giornata di ieri siamo in quotidiano e, direi, continuo contatto, così come con chi a livello nazionale, come sapete, è impegnato in prima fila sul dossier della cyber security".

"Confermo, allo stato attuale, l'elemento positivo, per fortuna, di avere in sicurezza le banche dati fondamentali della nostra Istituzione, ma una situazione seria e grave della difficoltà a erogare servizi. La priorità e gli indirizzi che ho dato sono quelli, in primo luogo, di riattivare i servizi alle persone nel campo sanitario e poi via via, a seconda di priorità che si definiranno, provare con il backup o, comunque, con la ricerca di piattaforme esterne al sistema per lavorare alla riattivazione dei servizi. Per quanto riguarda gli aspetti investigativi,

repressivi o di individuazione di questi criminali, ovviamente non è compito nostro, ma mi sento di garantire il Consiglio che tutte le Istituzioni della Repubblica impegnate su questo fronte sono state attivate immediatamente e stanno lavorando in piena collaborazione con la Regione per ottenere al più presto, anche lì, delle risposte, che ci auguriamo arrivino".

"Ovviamente, se ci dovessero essere delle novità significative, non tarderò a comunicare al presidente Vincenzi la necessità di continuare a tenere informata l'Aula consiliare, a cui rinnovo i ringraziamenti, perché la cosa più importante in questo momento, così come stiamo facendo nel campo dei servizi, è dimostrare che questo attacco criminale non ferma l'attività dell'Istituzione Regione".

IL CONSIGLIO HA APPROVATO IL COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE

04/08/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato, a maggioranza (31 favorevoli e 15 contrari), la proposta di legge n. 294, concernente "Disposizioni collegate alla Legge di Stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali" (il cosiddetto collegato), col voto contrario del centrodestra e della consigliera Francesca De Vito, in dissenso dal suo gruppo (M5s). Il voto finale è arrivato al termine di una seduta iniziata il 26 luglio e articolata in sei giornate di lavori d'Aula, nel corso delle quali è intervenuto anche il presidente Nicola Zingaretti, per una informativa al Consiglio in merito all'attacco hacker che ha prodotto il blocco dei sistemi informatici della Regione Lazio. Nella seduta odierna il Consiglio regionale ha approvato anche la proposta di

legge regionale n. 301 del 2 luglio 2021, concernente “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023” (30 voti favorevoli e 12 contrari).

Il collegato alla legge di stabilità, durante i lavori d’Aula, si è trasformato in un provvedimento ‘omnibus’ che interviene su quasi tutte le materie di competenza regionale, passato dai 42 articoli iniziali ai 149 finali, in virtù di 107 articoli aggiuntivi. Tra questi ultimi, anche quello presentato dal vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, a seguito dell’attacco subito dai sistemi informatici della Regione, con il quale si dispone la sospensione “del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi di competenza della Regione gestiti dalla stessa o dai suoi enti strumentali, pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data”, fino al ripristino dei sistemi informatici e, comunque, non oltre la data del 1° ottobre 2021.

Votata anche l’ulteriore proroga di 12 mesi concessa ai titolari di sale per il gioco e le scommesse per adeguarsi agli obblighi previsti dalla L.R. 5/2013 sulla prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico, relativamente alla distanza minima di 500 metri da tenere dalle aree sensibili (istituti scolastici, centri giovanili, centri anziani, strutture sanitarie o assistenziali, luoghi di culto). Tra le numerose disposizioni approvate oggi, vi sono anche quelle per contrastare i danni causati dai cinghiali, la moratoria sulla costruzione di nuovi impianti fotovoltaici, la promozione e il coordinamento delle politiche in favore

dei giovani, l'ampliamento della platea dei beneficiari delle agevolazioni per il credito sportivo (sono inclusi anche i soggetti che operano nel campo delle attività paralimpiche), l'implementazione del sistema informativo e dei servizi sociali della Regione per mappare in maniera accurata le strutture e i servizi socioassistenziali, pubblici e privati, autorizzati e accreditati, il sostegno alle associazioni e agli enti che prestano la propria attività in aiuto delle donne vittime di violenza, la costituzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Tor Vergata", prevedendo lo stanziamento di 15 milioni di euro per l'esercizio 2021.

Approvato anche un articolo aggiuntivo presentato da Marta Bonafoni e Marco Cacciatore per il ricongiungimento del Parco dell'Appia Antica con il Parco dei Castelli romani, creando così un unico Parco archeologico.

Su un totale di 107 articoli aggiuntivi approvati dal Consiglio, 24 sono stati presentati dalla Giunta regionale, 65 da consiglieri di maggioranza, 14 da consiglieri di opposizione e 4 bipartisan. Rispetto ai 42 articoli iniziali del provvedimento, invece, il Consiglio ha approvato 47 emendamenti (30 presentati da consiglieri di centrodestra, 9 da quelli di maggioranza e 8 dalla Giunta) e 6 subemendamenti (5 della Giunta e uno del gruppo Fratelli d'Italia).

ELETTI IL DIFENSORE CIVICO, IL GARANTE DELL'INFANZIA E QUELLO DEI DETENUTI

05/08/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi (Pd), riunito in presenza,

ha eletto le nuove cinque figure degli organi regionali di garanzia che resteranno in carica i prossimi cinque anni: Difensore civico, Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza; Garante delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale, noto anche come Garante dei detenuti, e i suoi due coadiutori.

È stato eletto Difensore civico regionale Marino Fardelli, già consigliere regionale della lista "Bongiorno presidente" nella passata legislatura. Sia per il Difensore civico sia per il Garante dell'Infanzia e l'adolescenza è necessaria una maggioranza qualificata dei tre quarti dei Consiglieri. Fardelli ce l'ha fatta al terzo scrutinio con 39 voti (due schede bianche e due nulle) Lo Statuto della Regione Lazio qualifica il Difensore civico quale organo indipendente, a garanzia dei diritti e degli interessi dei cittadini. Il Difensore civico regionale interviene a richiesta dei diretti interessati o di associazioni o formazioni sociali in relazione a diritti o interessi collettivi ovvero d'ufficio in tutti i casi comunque venuti a sua conoscenza di generale interesse, per avere notizie sullo stato dei singoli atti e procedimenti qualora abbia rilevato irregolarità, negligenze, disfunzioni o ritardi nello svolgimento dell'attività amministrativa a opera delle strutture regionali.

Sarà Monica Sansoni a ricoprire il ruolo di Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza, eletta al quinto scrutinio con 41 voti. Esperta in criminologia e scienze forensi, Sansoni è una funzionaria del Consiglio regionale, responsabile delle attività e dei procedimenti amministrativi del Garante dell'Infanzia e

dell'adolescenza e dello sportello istituzionale di ascolto minori e famiglia del territorio della provincia di Latina. Questa figura di garanzia opera per assicurare la piena attuazione dei diritti riconosciuti ai minori, vigilando sull'applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989 e sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in strutture educativo-assistenziali in ambienti esterni alla famiglia. Svolge attività di consulenza nei confronti dei tutori e curatori e promuove iniziative per la tutela dei minori.

Rieletto per la seconda volta Stefano Anastasia Garante dei detenuti, al primo scrutinio con 38 voti e una sola scheda bianca (in questo caso era necessaria la maggioranza assoluta di 26 consiglieri). Docente di filosofia e sociologia del diritto nell'università di Perugia, portavoce della Conferenza dei garanti territoriali, Anastasia è presidente onorario dell'associazione Antigone di cui è stato tra i fondatori, ed è stato anche il Garante della Regione Umbria, nonché presidente della Conferenza del volontariato della giustizia. Il Garante dei detenuti assume ogni iniziativa affinché siano tutelati i diritti delle persone detenute, anche minori, nonché di coloro che si trovano nei centri di accoglienza e nelle strutture sanitarie, se sottoposti a trattamento obbligatorio. Le azioni svolte dal Garante dei detenuti riguardano la tutela del diritto alla salute, l'istruzione e la formazione, le azioni per facilitare il reinserimento lavorativo. Confermato anche il coadiutore uscente Sandro Compagnoni con 23 voti di preferenza. L'altro coadiutore del Garante dei detenuti è Manuel Cartella, eletto con 14 voti.

Seduta n. 99 dell'8 settembre 2021

Odg: Esame degli ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale [n. 294](#), presentati nel corso della seduta consiliare n. 97.

SINTESI

(Vedi pagine recedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

L'AULA APPROVA UN ODG SUL "MONUMENTO NATURALE LO SCHIOPPO- FROSINONE"

08/09/2021 - L'Aula ha discusso e approvato l'Ordine del giorno che impegna la Giunta "affinché provveda ad adottare tutti gli atti necessari per istituire il 'Monumento Naturale Lo Schioppo- Frosinone'". Dopo di che è passata all'esame del secondo ordine del giorno, approvato con 26 voti favorevoli, che impegna la Giunta a riattivare il Fondo Rotativo del Piccolo Credito. Infine, con 23 voti favorevoli e 4 contrari è stato approvato l'Ordine del giorno sulla valorizzazione delle Botteghe scuola con cui il Consiglio impegna la Giunta a garantire l'attuazione, entro 6 mesi, del Capo IV Botteghe scuola in particolare degli articoli 11, 12 e 13 del Regolamento regionale 4 agosto del 2016 n.17 e quindi procedere con il relativo avviso pubblico.

Alle 14:58 è mancato il numero legale, quindi, il vicepresidente ha sospeso la seduta, che sarà riconvocata dopo la riunione della Conferenza dei Capigruppo.

Sedute n 99 e 100 del 15 settembre 2021

Odg:

- proposta di deliberazione consiliare [n. 65](#), Rendiconto

generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio 2020;

- proposta di deliberazione consiliare [n. 57](#), Piano della riserva naturale delle montagne della Duchessa.
- esame degli ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale n.294, presentati nel corso della seduta consiliare n.97.

SINTESI

La pdc [n. 65](#) è inerente al rendiconto generale che si riferisce all'esercizio già terminato. Tale bilancio contempla l'indicazione delle entrate effettivamente realizzate e delle spese effettivamente sostenute nel periodo che viene preso in considerazione. Il rendiconto è articolato per Missioni e Programmi ed è preceduto da una nota preliminare generale. Si compone di due documenti: Conto del bilancio, che illustra i risultati della gestione finanziaria, confrontando le voci d'entrata e di spesa con quelle del bilancio di previsione, illustra la gestione dei residui dell'esercizio precedente e i residui da tramandare a quello successivo;

Conto del patrimonio, con cui si evidenziano le variazioni del patrimonio e la situazione patrimoniale finale e viene confrontato con il conto del bilancio.

Con la pdc n. 57 si prende atto delle proposte di modifica degli elaborati del Piano della Riserva Naturale Montagna della Duchessa (interamente compreso nel territorio del comune di Borgorose, nel Cicolano, in provincia di Rieti), consistenti in correzioni e precisazioni nel testo delle Nuove Tecniche di Attuazione (NTA) e delle Schede degli Interventi, nonché proposte di correzione di errori materiali e di modifica degli interventi per l'accessibilità e fruizione. All'interno della Riserva, sono presenti due siti d'Interesse Comunitario

(SIC) appartenenti alla Rete natura 2000, che sono stati designati, Zona di Conservazione Speciale (ZSC) con Decreto 6 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente. Inoltre, l'intera superficie della Riserva, ad eccezione di alcune zone della Valle Ruara, è stata riconosciuta dalla Commissione Europea e designata Zona di Protezione Speciale (ZPS).

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MONTAGNE DELLA DUCHESSA, VIA LIBERA AL PIANO DELLA RISERVA NATURALE

15/09/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità, con 28 voti favorevoli, il piano di assetto della Riserva naturale regionale "Montagne della Duchessa". Si tratta di una superficie di oltre 3.540 ettari in provincia di Rieti, caratterizzata da un territorio montuoso, a morfologia aspra e selvaggia. Un'area molto varia, in cui si parte da un'altezza di 950 metri sul livello del mare, con boschi misti di cerro, frassino, carpino, sorbo e acero, fino a oltre 2000. All'interno della Riserva naturale sono presenti due Siti d'interesse comunitario (Sic) appartenenti alla Rete natura 2000. Due siti che dal dicembre del 2016 sono stati individuati come Zona di conservazione speciale (Zcs) con Decreto 6 dicembre 2016 del ministero dell'Ambiente. Inoltre, l'intera superficie della Riserva, ad eccezione di alcune zone della Valle Ruara, è stata riconosciuta dalla Commissione Europea e designata Zona di protezione speciale (Zps Fa parte della riserva, infine, il lago della Duchessa, a quasi 1.800 metri sul livello del mare).

APPROVATO IL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2020 DEL CONSIGLIO REGIONALE

15/09/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato, con 29 voti favorevoli e uno contrario, il Rendiconto generale per l'esercizio 2020 (proposta di deliberazione consiliare n. 65).

Il corposo documento, illustrato all'Aula dal presidente del Consiglio regionale, è accompagnato da 20 allegati, tra cui anche il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 dell'Istituto "Arturo Carlo Jemolo". Il presidente ha spiegato all'Aula che il conto economico del 2020 presenta un risultato di esercizio utile di 3.212.519,87 euro, avendo registrato entrate pari a 47.293.107,97 euro e uscite pari a 44.111.037,39 euro. I componenti positivi del conto economico sono presenti anche nel risultato della gestione della situazione di cassa, che al 31 dicembre 2020 risulta pari a un milione e 705.605,0 euro.

Tra gli indicatori del conto economico (che ha avuto il parere favorevole dei revisori dei conti), sono stati segnalati quelli relativi ai tempi di pagamento. Per l'anno 2020, la media dei giorni intercorsi tra la ricezione della fattura e la data di pagamento è pari a 31,74 giorni. La media dei giorni intercorsi dalla scadenza della fattura alla data di pagamento è negativa ed è pari a meno 5,95 giorni. Ciò significa che il Consiglio regionale paga le fatture mediamente cinque giorni prima della loro scadenza.

Nel corso dell'anno 2020, inoltre, il Consiglio non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento né ve ne sono di pregresse. Il risultato della gestione di competenza

registra un avanzo di 14.297.291,50 euro. Il risultato della gestione finanziaria, invece, registra un avanzo di amministrazione pari a 19.114.832,28 euro, che risulta composto da una quota accantonata pari a 4.046.771,14 euro, una quota vincolata pari a 3.849.913,56 ed una quota disponibile pari a 11.218.147,58 euro.

Il presidente della commissione Bilancio del Consiglio regionale è intervenuto per sottolineare come il rendiconto certifichi un avanzo di amministrazione, restituito alla Giunta, con dei risparmi derivanti da una serie di voci, anche dal personale. A tal proposito, con riferimento ai “Trasferimenti dalla Giunta” per il funzionamento del Consiglio, previsti nella legge di bilancio 27 dicembre 2019 n. 29 per un importo pari a euro 53.990.954,56, si segnala una riduzione con successiva restituzione dell'avanzo, pari a euro 9.313.986,18.

L'AULA APPROVA ALTRI SEI ORDINI DEL GIORNO COLLEGATI ALLA PL 294

15/09/2021 - Approvati oggi dall'Aula sei ordini del giorno relativi alla pl 294, disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale. Con l'ordine del giorno D19/9 il Consiglio regionale del Lazio impegna la Giunta a emanare nel più breve tempo possibile il regolamento in attuazione della legge regionale 4/2015 in materia di danni da fauna selvatica.

L'ordine del giorno D19/11 impegna la Giunta a destinare fondi finalizzati alla riqualificazione del Palazzo comunale di Rocca di Papa, mentre l'ordine del

giorno D19/13, “a mettere in atto ogni azione necessaria ai lavori finalizzati alla riapertura in sicurezza del ponte sul Garigliano”. Con l’odg D19/14 si chiede alla Giunta di intervenire, affinché sia riconosciuto il diritto agli italiani senza fissa dimora di accedere alle liste degli assistiti delle Asl e di effettuare la scelta del medico di medicina generale. L’odg D19/15 ha per oggetto “Interventi manutentivi della sede stradale di via Ceva Roma di proprietà di Arsial Lazio”.

Infine, con l’ultimo ordine del giorno approvato oggi, il D19/16, l’Aula impegna la Giunta a porre in essere tutte le iniziative per la salvaguardia dei livelli occupazionali dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano (FR) e del relativo indotto.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 50
Amendolea, Giuseppe, 44
Anastasia, Stefano, 32-35
Ballanti, Danilo, 47
Barbet, Michel, 40
Battisti, Sara, 6
Borelli, Massimiliano, 47
Cacciatore, Marco, 40, 63
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 56
Cavallari, Enrico, 50
Ceci, Giancarlo, 47
Cesaretti, Giuliano, 47
Ciacciarelli, Pasquale, 10, 18
Consoli, Vito, 40, 44, 47
D'Ercole, Wanda, 40, 44, 47
De Vellis, Marco, 47
De Vito, Francesca, 18, 61
Del Vecchio, Enza, 50
Del Vescovo, Enrico, 47
Di Croce, Stefano, 40
Ferrandu, Sebastiano, 50
Galluzzi, Giuseppe, 47
Garofalo, Aldo, 47
Ibba, Donatella, 40
La Penna, Salvatore, 26
Laurenzano, Carmine, 40
Lena, Rodolfo, 24
Leodori, Daniele, 62
Lombardi, Roberta, 18
Mancini, Francesco, 44
Manetti, Manuela, 40
Marcelli, Loreto, 18
Marini, Nicola, 53
Mattia, Eleonora, 26
Nicodemi, David, 40
Novelli, Valerio, 18
Patanè, Eugenio, 21
Pernarella, Gaia, 17, 18
Porrello, Devid, 18, 56
Presutti, Piero, 40
Rampazzi, Alessia, 32, 33
Refrigeri, Fabio, 11
Savarese, Mario, 47
Sementilli, Maurizio, 47
Sirapo, Edoardo, 7
Stramaccioni, Gabriella, 32
Valeriani, Massimiliano, 40, 44, 47
Vincenzi, Marco, 56, 61, 63

Zarro, Claudio, 40

Zingaretti, Nicola, 57, 58, 61